

LA SCUOLA A DONNAS

CENNI STORICI E CURIOSITÀ

TRATTI DAL BOLLETTINO N°6 DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI DONNAS DEL 1994

DONNAS, 2023

M.PITTI

SCUOLE DI DONNAS E VERT

- A Donnas la scuola viene istituita nel 1714, quella di Vert intorno al 1740 (la data è più incerta)
- Inizialmente solo maschile, in locali angusti dati del Comune o di privati o dalla Curia
- Le prime scuole femminili del 1849 nel Borgo e poi Cappella di S. Orso e nel 1850 a Vert e Rovarey
- Solo più tardi ci saranno delle classi miste

- A fine 1800 si accavallano varie normative sul sistema scolastico (periodo successivo all'Unità d'Italia)
- C'erano le scuole nei villaggi e quelle di montagna *écoles d'hiver* (*non classificate* o classificate come *irregolari*) che da allora in poi rischiano la chiusura
- A Donnas sopravviveranno la scuola mista di Vert (irregolare) e le tre classi di Capoluogo (regolare)
- Le scuole di Rovarey, Ronc de Vacca, Montey e Pramotton sopravviveranno fino a inizi '900 (non essendo contemplate nella nuove normative si hanno poche testimonianze ufficiali)

- La normativa è spesso contraddittoria e confusa
 - nel 1888 Vert viene considerata *École facultative*
 - nel 1910 si parla di *scuola irregolare* di Vert
 - nel 1910 alcuni documenti fanno riferimento al n° di abitanti della frazione, altre volte alla distanza in km dal centro o al numero di alunni
- Tutto ciò dice l'importanza per la scuola di Vert di avere un riconoscimento ufficiale ancora agli inizi del '900

EDIFICI SCOLASTICI

- La scuola a Donnas sin dalle origini (1714) fino a fine '800 non avrà un edificio idoneo
- Nel 1888 era presente una scuola maschile a Capoluogo fatta da una sola stanza per 83 alunni, la femminile era nella Casa Comunale nel Borgo
- Nel 1894 il Sig. Federico Selve sostiene le spese per un nuovo edificio scolastico a Capoluogo

- Tutti contenti tranne all'Envers dove i cittadini chiedono una scuola in quanto vi erano due scuole, una maschile e una femminile, ma situate in sedi assolutamente non adeguate
- Nel 1920 il Comune fa un preventivo di spese per una scuola di Vert, Pramotton e Montey
- Negli stessi anni la scuola di Donnas risulterà già troppo piccola per tutti gli alunni delle varie frazioni
- Pressioni degli abitanti di Vert e scarsità di spazi nella nuova scuola di Donnas sollecitano una soluzione (ci si rivolge alla vedova Selve per un nuovo aiuto)

- Il Prefetto si oppone ad una scuola a Vert perché:
 - 1) avrebbe fatto concorrenza a Capoluogo in fase di ampliamento
 - 2) il Comune intendeva vendere una sua proprietà per finanziare la costruzione
 - 3) girava voce che i sotterranei sarebbero serviti per la maturazione dei formaggi
- Il Podestà risponderà che la popolazione di Vert si sarebbe assunta tutte le spese per la nuova scuola

- Nel 1930 vengono così inaugurate:
 - l'ampliamento della scuola di Donnas (a spese della Sig.ra Selve)
 - il nuovo edificio scolastico a Vert (a spese degli abitanti) che aveva due aule, uno per la scuola mista e una per un eventuale asilo infantile
 - purtroppo dopo due anni la spesa per la costruzione della scuola non era ancora stata saldata interamente, soldi che verranno chiesti al Comune

AMMINISTRAZIONE

- Le scuole sono istituite a Donnas nel 1711, a Vert intorno alla metà del '700
- I locali sono affittati da privati o concessi dal comune, spesso in cattivo stato, poco riscaldati, angusti
- I maestri erano ecclesiastici nelle classi maschili e monache nelle classi femminili
- A fine del 1800 il Regno d'Italia inizia ad organizzare l'istruzione pubblica obbligatoria (classe III)

- Oltre alle scuole obbligatorie ci sono le scuole di villaggio grazie a lasciti di privati, a Donnas ci sono: Ronc de Vacca, Rovarey, Pramotton
- Nel 1896 una legge prevede il passaggio delle scuole dai Comuni allo Stato e nel 1904 chiede al Comune quale uso venisse fatto dei lasciti legati all'istruzione
- Il Clero che amministrava e forniva l'istruzione considera però tale intervento un sopruso
- È chiaro il contrasto tra il potere del neonato Stato e il potere della Chiesa che mal accetta di rinunciare ai fondi per la scuola

DA UNA SCUOLA RELIGIOSA A UNA SCUOLA LAICA

- A inizio '800 la Valle ha il maggior numero di scuole per abitante (gestite da religiosi)
- C'è un perenne conflitto tra Chiesa e Comune per le competenze (ad es. a Donnas e Vert nel 1815 i locali erano concessi dal Comune ma gli insegnati erano i parroci, spesso erano i benefattori che ponevano la condizione che l'insegnamento fosse impartito da ecclesiastici)
- A quell'epoca l'istruzione era finalizzata principalmente alla crescita morale e spirituale (lettura, catechismo, partecipazione a funzioni religiose)

- L'influenza del clero era evidente nelle scuole di villaggio che erano più autonome dall'interferenza comunale, a Vert il primo maestro laico nel 1876
- I fondi erano il principale oggetto di scontro tra Chiesa e Comune (ad es. chi pagava i maestri?)
- Verso fine '800 una scuola laica era l'inevitabile richiesta di uno Stato che stava nascendo (questo faceva sentire i cattolici particolarmente minacciati)

- Il Clero valdostano reagirà con toni molto polemici:
“l’avocation des écoles élémentaires a l’Etat est dangereuse a l’éducation religieuse, morale et sociale de la jeunesse...”
- Ma la laicizzazione della scuola non si ferma (a Donnas nel 1891 ben 57 famiglie chiedono in una lettera che il catechismo continui come in passato)
- Altro contrasto riguarda l’uso della lingua italiana: il Clero sostiene che l’uso dell’italiano avrebbe colpito l’autonomia del popolo valdostano che continuava ad utilizzare come lingua madre il francese

UNA SCUOLA CHE CAMBIA

- Da metà '800 la scuola cambia: diminuisce l'influenza del Clero passando sotto la tutela statale esercitata dai Comuni
- La scuola diventa mezzo per sentirsi parte di una nuova Nazione
- Nel 1888 vengono riformati e uniformati i programmi didattici che cercano di trasmettere un sentimento patriottico
- Nel 1915 la pagella prevedeva: dettato, componimento, lettura e spiegazione, condotta, calligrafia, aritmetica, disegno,, morale, francese, lavori donneschi (per le sole ragazze)

- L'anno scolastico era suddiviso in bimestri con tanto di pagella (un lavoro non indifferente per chi insegnava)
- La condotta era importante e regolamentata: vietato entrare scalzi, vietato il disordine, proibito fischiare, litigare, dire parole sconce, imbrattare muri, bisognava salutare autorità e insegnanti
- ...più che altro i maestri però usavano le bacchettate sulle dita
- I libri di testo erano pochi: sillabario, compimento, abbaco, sillabario francese (tutto fornito dal Sig. Selve)

- Con l'obbligo scolastico aumenta via via l'età e l'obbligo di frequenza (nel 1911 fino alla classe IV)
- Fino a inizi '900 la frequenza seguiva le stagioni: si iniziava in autunno inoltrato; prima c'erano il pascolo, i fieni, la legna, i campi
- Nel 1915 le avvertenze ai genitori riportavano “... *lasciare il meno possibile i figli abbandonati a se stessi e alle dannose influenze delle strada*”
- Viene creato un organismo di vigilanza indipendente dal Comune per la frequenza degli alunni. È un chiaro segno che la scuola è sempre più di dominio pubblico

I MAESTRI

- Inizialmente l'insegnamento era prerogativa del clero, spesso il parroco stesso (suore nelle femminili), insegnanti laici erano pochi e senza alcuna qualifica
- La legge Casati del 1859 stabilisce che nomina, revoca e stipendio spettino a Sindaco e Consiglio Comunale (spesso i Comuni però non pagavano per mancanza di risorse)
- Stabilisce anche l'obbligo di patentino di idoneità e attestato di moralità

...TESTIMONIANZE

- *...le aule erano scaldate con stufe, ognuno portava un pezzo di legno*
- *...prima della scuola si portava il latte alla latteria*
- *...non sempre si tornava a casa, si mangiava a scuola la minestra che preparava la maestra*
- *...la scuola durava qualche mese, gli altri aiutavamo a pascolare, a fare legna, i fieni, nei campi...*
- *...la maestra godeva di una gran considerazione, aveva anche un posto riservato in chiesa*
- *...il libro che avevamo si intitolava “Un pò di tutto”*